# L'INTERVISTA

Venerdì 21 a Montecarlo l'ultimo 100 prima dei Mondiali di Londra Così la Leggenda si prepara all'addio

BOLT **«LASCIO** SERENO, CON TRISTEZZADD

#### di Franco Fava

ra una settimana (venerdì 21) Usain Bolt correrà nella Diamond League di Montecarlo la sua ultima corsa sui 100 prima dei Mondiali di Londra, che a 31 anni metterà fine a una lunga e fantastica carriera. Calcolando i turni e la finale iridata, al giamaicano restano ancora solo 4 gare. Vale a dire poco più di 160 passi che divorerà in circa 40 secondi. A Londra, il 5 agosto alle 22.45, la leggenda dello sprint rincorre l'ultima

perla, forse la più difficile, da aggiungere «Il talento da alla sua ricca e unica collana solo non basta: in cui brillano la frase del mio 13 medaglie coach che mi d'oro indivicolpì di più» duali (7 iridate e 6 olimpiche), 5 record mon-

diali di cui 4 ottenuti in una grande finale. Sulla pista che nel 2012 lo vide replicare la tripletta olimpica centrata quattro anni prima a Pechino, il Fenomeno sarà ai blocchi di partenza solo nei 100 metri. La distanza in cui detiene il record da 8 anni con 9"58 e corsa già 12 volte in meno 9"80.

ombra, senza mai scendere 2020 ci sia in veste di alle-

sotto i 10" (ci è riuscito 49 volte in carriera, contro le 97 di Powell) e pur avendo vinto nelle uniche due uscite della stagione (10"03 a Kingston il 10 giugno e 10"06 a

Ostrava il 28), ha mostrato una condizione poco esaltante. Tanto da suscitare forti dubbi sulla conquista del quarto titolo iridato sui 100. A suo favore ci sono i precedenti dei Mondiali 2013 e 2015, cui arrivò con tempi modesti per trionfare poi in finale con il crono più veloce della stagione. Lecito però chiedersi se a Londra sarà ancora lui il re dello sprint o dovrà cedere lo scettro ai suoi delfini? Da Kingston ha postato

in rete i video in cui si rinfresca sotto un getto potente di acqua tra una ripetuta e l'altra, ma anche quando si sottopone a estenuanti sedute in sala pesi con accanto il coach di sempre Glenn Mills. Ecco come affronta l'ultimo giro di pista:

#### Come sta?

«Dopo Ostrava ho fatto visita al mio medico di fiducia Muller a Monaco di Baviera, per fortuna non ho acciacchi di rilievo. In questi giorni sto recuperando la forma e lo vedrete già a Montecarlo, alla finale mancano più di tre settimane e sono abi-

tuato a entrare in forma con i turni di qualificazione...».

# Sarà addio vero o ci ripen-

«Non credo che cambierò idea: ho fatto tutto quello che volevo fare,

è ora di passare il testimone. Tutt'alpiù potrò fare qualche esibizione qui e là».

#### Come vive questo suo ultimo giro di pista?

«Con serenità ma anche un po' di tristezza. E' inevitabile».

# Le fa paura il ritiro?

«In Giamaica

si sogna di

diventare

sprinter, come

voi calciatori»

«No. Anche se non so bene ancora cosa farò: il mio coach insiste perche a Tok

> natore, ma non credo di essere tagliato per questo ruolo». Come sarà

# l'atletica senza di lei?

«All'inizio si sentirà il vuoto ma è inevitabile che nasceranno altre ico-

ne nello sprint, anche se ammetto ci vorrà del tempo prima di battere i miei record». Cosa le mancherà?

«I tanti momenti belli ma anche quelli più difficili. Mi mancherà soprattutto l'adrenalina delle grandi sfide».

### Qual è la frase che l'ha colpita di più?

«Quella del mio coach: "Tu sai fare una cosa molto bene ma ricordati che il talento da solo non basta"».

E il traguardo più ambizioso che ha raggiunto?

# EUROPEI U.23 A BYDGOSZCZ

# OGGI IL VIA CON 35 **AZZURRI. NEL LUNGO RANDAZZO**

**CONIL 9"58** 

PRIMA DEL...

**CORSO** 

2030 HO

**SMENTITO** 

**ANCHE GLI** 

**SCIENZIATI** 

BYDGOSZCZ - PRENDONO OGGI IL VIA IN POLONIA **GLI EUROPEI UNDER 23.** L'ITALIA VEDRÀ SUBITO IN azione 35 atleti a partire dalle eptatlete Sveva Gerevini, Federica Palumbo e Lucia Quaglieri che, alle 10, apriranno la rassegna con i 100hs. Atteso tra gli altri il lunghista Filippo Randazzo (7,65 per la finale)

«Il record di 9"58 sui 100: gli scienziati avevano previsto che non ci si arrivasse prima del 2030, ma io li ho smentiti».

# Il momento più bello?

«Il rientro in Giamaica dopo l'Olimpiade di Pechino 2008: esco dall'aereo e sotto la pioggia ci sono migliaia di persone che urlano il mio nome: c'erano tutti dal primo ministro al capo dell'opposizione»

### Perché la Giamaica è la culla dei velocisti?

«Da noi correre è questione di cultura: tutti gli studenti passano attraverso una esperienza sui 100. Da ragazzini voi sognate di diventare calciatori, noi sprinter». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

# BOCCE

LA FIB PUNTA **SU GIOVANI DISABILI E DONNE** 

Giovani, promozione, attività paralimpiche: le novità del progetto della Federbocce dopo il cambiamento ai vertici federali. Si punta sui CAB, Centro Avviamento Bocce, associazioni sportive affiliate alla FIB che possono fare domanda per diventare

centro di formazione sportiva per atleti, appassionati, disabili e donne. Ogni centro sarà collegato col settore scolastico e supporterà la Federbocce per didattica e formazione. Per maggiori info consultare www. federbocce.it







Dona il tuo 5x1000 ENTE NAZIONALE A CARATTERE ASSISTENZIALE